



Passione gialloblù

MAGAZINE UFFICIALE DELL' A.C. TRENTO S.C.S.D.

Menzile | Anno 2 | Numero 2



AQUILOTTI TRICOLORI

IL BRIAMASCO
RACCONTA ...

A TU PER TU
CON IL PROF. VARESCO

L'ANGOLO DEL DOC:
IL TRAUMA CRANICO

L'ATTEGGIAMENTO
DEL CAMPIONE



Editore:
Ac Trento S.c.s.d.
Via Roberto Da Sanseverino, 41
38122 Trento (Tn)
ufficiostampa@actrento.com
0461 1942841

Direttore Responsabile:
Daniele Loss

Capo redattore:
Daniele Loss

Testi:
Daniele Loss, Stefano Povoli

Contenuti marketing:
Stefano Povoli

Progetto grafico:
Tania Agostini

Stampa:
Grafiche Dalpiaz S.r.l.
Via Stella, 11b
38123 Ravina (Trento)

Foto:
Alessandro Eccel,
Carmelo Ossanna

**Collaboratori
di quest'edizione:**
Emanuele Rubino

Autorizzazione numero
3 del 19 marzo 2018
Registrato presso
il Tribunale di Trento

Spedizione
in abbonamento postale

- 3** #DASEMPREPERSEMPRE... la passione gialloblù!
- 4** Il Briamasco Racconta ...
- 6** Le Mille immagini gialloblù di Carmelo Ossanna
- 8** I tabellini di febbraio
- 10** Gli impegni di marzo
- 14** Gruber: servizio e assistenza per la climatizzazione
- 16** Le nuove sfide di Casa Tua
- 18** By Lorenzi, utensileria e ferramenta
- 20** A tu per tu con il prof. Varesco
- 22** Un calcio all'...inverno
- 23** Aquilotti in nazionale
- 27** La dichiarazione dei redditi? Falla con Caf Acli
- 28** L'angolo del Doc: il trauma cranico
- 29** L'atteggiamento del campione

#DASEMPRE PERSEMPRE... LA PASSIONE GIALLOBLÙ!

Un lungo sprint verso la salvezza. Gli ultimi due mesi e mezzo di campionato saranno una volata senza soluzione di continuità per raggiungere la permanenza in categoria, in quella serie D che già lo scorso anno è stata difesa con le unghie e con i denti, sino all'ultima giornata. La salvezza potrà arrivare direttamente, ovvero senza la disputa dei playoff, o tramite la gara di spareggio, che metterà di fronte le squadre classificate dal terzultimo al sestultimo posto. Condizione atletica, determinazione e un cuore grande, anzi grandissimo dovranno essere il carburante che spingerà la macchina gialloblù nelle ultime nove gare di campionato. Il calendario permette ancora al Trento di essere padrone del proprio destino con ben cinque scontri diretti in programma - quattro dei quali davanti al pubblico amico del "Briamasco" - e quattro sfide impegnative ma assolutamente stimolanti perché, si sa, quando di fronte ci sono le "big" aumentano le difficoltà ma anche le motivazioni. La prima squadra dovrà compiere un'impresa, mentre il settore giovanile regala sempre più soddisfazioni: ben sei aquilotta, infatti, nel corso degli scorsi mesi hanno provato l'ebbrezza di vestire la maglia azzurra delle nazionali dilettanti, a testimonianza di come la "cantera" gialloblù stia lavorando tanto e bene.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mauro Giacca
Vicepresidente vicario	Daniele Sontacchi
Vicepresidente	Enrico Zobe
Direttore generale	Fabrizio Brunialti
Consiglieri	Claudio Bernabè Alberto Betta Paolo Decaminada Lorenzo Laner Marco Lorenz Marcello Scali Mattia Valler
Revisore Unico	Lorenzo Rizzoli

COMITATO ESECUTIVO

Mauro Giacca
Daniele Sontacchi
Enrico Zobe
Fabrizio Brunialti

IL BRIAMASCO RACCONTA ...

Un viaggio nella nostra sede e nella "pancia" dello stadio "Briamasco", nei locali della Tribuna Sud che, per tanti anni, hanno ospitato i pranzi dei giocatori e, in tempi più recenti, erano la sede del Trento Club. Un viaggio fatto di tantissime immagini, che raccontano gli ultimi sessant'anni di storia della nostra società nei suoi momenti più felici. Tante di queste istantanee, ovviamente, sono in bianco e nero, mentre le più recenti hanno come tonalità dominanti il giallo e il blu, i colori della nostra città e della nostra società. Lo scatto relativo alla stagione 1960 - 1961 ricorda che in quella squadra militavano i vari Mari, Del Gizzo, Schmid, Bertamini e Marchetti, poi ci sono le immagini che celebrano gli spareggi di Valdagno (1970) contro il Pordenone, con Scali, Apostoli, Babbo e Turinelli e Verona, dieci anni più tardi, quando Prati, Telch, Lutterotti, Sala e Daldosso superarono il Padova dopo i calci di rigore. Abbonano, ovviamente e non potrebbe essere altrimenti, i ricordi relativi al 1985: allo stadio "Martelli" di Mantova il Trento batte l'Ospitaletto e torna in serie C1 con il "portierone" Gunther Mair assoluto protagonista dei calci di rigore finali. Il resto è storia recente con qualche "singola" dedicata a chi in città e con questi colori ha mosso i primi passi nel calcio dei "grandi" per poi diventare un campione con la "C" maiuscola. Ecco allora il giovane Beppe Signori, soprannominato all'epoca "Pierino", poi Francesco Toldo, che dieci anni più tardi sarebbe stato capace di fermare l'Olanda in una semifinale degli Europei e, infine, ecco il "Falco" Fulvio Simonini e il "Bandito" Daniele Giulietti, a cui è legato il ricordo - meraviglioso - dell'ultima promozione tra i professionisti conquistata sul campo nel 1998 dopo lo spareggio contro il Sassuolo. Una valanga di ricordi dal nostro meraviglioso "Briamasco"...



La squadra 1960/1961

In piedi da sinistra: Casari, Abate, Bertamini, Del Gizzo, Mari.
Accosciati da sinistra: Pasquina, Gaiga, Biancardi, Caceffo, Marchetti, Schmid.



La squadra 1965/1966.

In piedi da sinistra: All. Celio, Gennari, Baroni, Comelli, De Martini, Girelli, Malipiero, Sommadossi.
Accosciati da sinistra: Coiro, Sardei, Turinelli, Faes, Pizzolato, Vomiero



Ac Trento in Serie C, Valdagno 31 maggio 1970



La squadra scesa in campo nello spareggio di Verona contro il Padova, 1980

In piedi da sinistra: Manfredi, Daldosso, Prati, Sala, Ioriatti.
Accosciati da sinistra: Cianchetti, Bertocchi, Telch, Marinelli, Marchei, Lutterotti.

I DONI DELL'ECCELLENZA TRENTINA PER LE SQUADRE OSPITI AL BRIAMASCO

LE MILLE IMMAGINI GIALLOBLÙ DI CARMELO OSSANNA



Carmelo Ossanna
con Fabio Sala, dopo Modena - Trento (1-1) del 24.02.1980

Il giallo e il blu sono veramente una sorta di seconda pelle per Carmelo Ossanna, fotografo ufficiale della prima squadra che, da cinquant'anni, segue e racconta le avventure del nostro club con i suoi scatti. Sulle pareti delle sale interne dello stadio "Briamasco" sono tante, tantissime le foto scattate da Ossanna, la prima risalente addirittura alla stagione 1960 - 1961, mentre le ultime raccontano la partita disputata a Feltre, perché - anche quest'anno - non si è perso nemmeno una sfida disputata dalla formazione maggiore. Tutti i momenti importanti nella storia della società sono stati immortalati dall'attenta macchina del nostro fotografo: basti pensare agli spareggi di Valdagno, Verona, Mantova e Varese, che regalarono meravigliose promozioni nella categoria superiore, ma anche quello di Pavia, che nel 1994 permise al Trento di mantenere la serie C2. E poi ci sono le istantanee personali, i ritratti di chi a Trento è passato da giovanotto e poi è diventato campione, come De Agostini, Signori e Toldo, o chi è arrivato in città in età adulta dopo una carriera ai massimi livelli, come un certo Domenghini. Carmelo Ossanna è anche una delle memorie storiche del club: i suoi racconti e i suoi aneddoti relativi al passato sono delle vere e proprie novelle per i tifosi dell'Ac Trento.



La squadra del 1985

In piedi da sinistra: Lomanno, Mair, Gardiman, Soldati, Bencardino, Salvalajo.
Accosciati da sinistra: Fabrizi, Marchetti, Lutterotti, Castioni, Domenicali.



Giuseppe Signori con la maglia del Trento, stagione 1987/1988



Francesco Toldo con la maglia del Trento, stagione 1991/1992



Fulvio Simonini, al Trento dal 1995 al 1998

Si ringrazia per la collaborazione il Consigliere d'Amministrazione, nonché memoria storica della storia dell'Ac Trento, Claudio Bernabè.



Il gol di Daniele Giuliotti in Trento - Reggiolo (3-2), 3 maggio 1998

I TABELLINI DI FEBBRAIO

DOMENICA 10 FEBBRAIO

ESTE - A.C. TRENTO 1-1

ESTE: Lorello, Salvatore, Ostojic (41'st Panebianco), Marini, Ferrando, Addolori, Giusti (42'st Bonavina), Pozza (13'st Chajari), Pedalino (29'st Segato), De Giorgio, Pizzolato (23'st Ferchichi).

A disposizione: Vencato, Costantin, Borghi, Zanella.

Allenatore: Nicola Zanini

A.C. TRENTO: Barosi, Badjan, Zucchini, Romagna, Trevisan (29'st Bertaso), Frulla, Mureno (16'st Roveretto), Petrilli, Panariello, Cristofoli, Sabato.

A disposizione: Guadagnin, Spiro, Carella, Paoli, Islami, Santuari.

Allenatore: Loris Bodo.

ARBITRO: Longo di Cuneo (Scardovi di Imola e Grande di Bologna).

RETI: 29'pt rigore De Giorgio (E), 48'st Bertaso (T).

NOTE: campo pesante. Giornata fredda. Spettatori 200 circa. Ammoniti Ferrando (E), Sabato (T), Trevisan (T) e Frulla (T) per gioco falloso, Petrilli (T) per proteste. Calci d'angolo 5 a 3 per il Trento. Recupero 0' + 5'.

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO

A.C. TRENTO - DELTA PORTO TOLLE 0-2

A.C. TRENTO (4-3-3): Barosi; Romagna, Panariello, Sabato, Badjan; Frulla (35'st Spiro), Zucchini, Bertaso (10'st Trevisan); Petrilli (16'st Paoli), Cristofoli, Roveretto (46'st Islami).

A disposizione: Guadagnin, Carella, Panizza, Santuari.

Allenatore: Loris Bodo.

DELTA PORTO TOLLE (4-2-3-1): Pigozzo; Gurini, Tarantino, Sirigu, Boccafoglia; Meucci (43'st Pandiani), Malagò; Radoi (10'st Sottovia), Nobile (29'st Boron), Sarr (1'st Anarfi); Gherardi (16'st Traini).

A disposizione: Adorni, Boscolo Bisto, Koliatko, Bortoli.

Allenatore: Gianluca Zattarin.

ARBITRO: Sfira di Pordenone (Bertazzi di Cesena e Toroli di Basso Friuli).

RETI: 32'st Traini (D), 34'st Sottovia (D).

NOTE: spettatori 647. Giornata soleggiata. Campo in discrete condizioni. Ammoniti Badjan (T) per gioco falloso e Cristofoli (T) per comportamento non regolamentare. Calci d'angolo 6 a 5 per il Trento. Recupero 2' + 5'.

DOMENICA 17 FEBBRAIO

AC TRENTO - CHIONS 1 - 1

AC TRENTO (4-3-1-2): Barosi; Paoli, Panariello, Carella, Mureno; Trevisan, Zucchini, Frulla (25'st Furlan); Baronio (16'st Ferraglia); Cristofoli, Roveretto.

A disposizione: Guadagnin, Bonazzi, Bertaso, Panizza, Romagna, Islami, Sabato.

Allenatore: Loris Bodo.

CHIONS (4-3-3): Peresson; Pertoldi, Dal Compare, Visintin, De Cecco; Spadera, Bertoia, Magnino; Acampora (21'st Urbanetto), Facca (40'st Cassin), Gonçalves (35'st Zucchiatti).

A disposizione: Zonta, De Min, Duca, Vittore, Dal Cin, Kurjakovic, Cassin.

Allenatore: Alessandro Lenisa

ARBITRO: Matteo Campagni di Firenze (Arnone di Empoli e Linari di Firenze)

RETI: 7'pt rigore Roveretto (T), 12'st Dimas Gonçalves (C).

NOTE: campo in buone condizioni, Spettatori 622. Giornata soleggiata. Ammoniti Ferraglia (T), De Cecco (C), Acampora (C) e Bertoia (C). Calci d'angolo 10 a 4 per il Chions. Recupero 1' + 3'.

DOMENICA 24 FEBBRAIO

UNION FELTRE - TRENTO 2-1

UNION FELTRE (4-3-1-2): Corasaniti; Gjoshi, F. Trevisan, Tobanelli, Salvadori; De Carli, Arvia, Franchini; Madiotto; Cali, Pasi (23'st Giacomazzi).

A disposizione: Tognon, Paludetto, Raveane, Roman, Capra, Vettorel, Bordin, Stefani.

Allenatore: Sandro Andreolla.

TRENTO (4-3-1-2): Barosi; Romagna (45'st Islami), Panariello, Carella, Mureno; M. Trevisan (20'st Badjan), Zucchini (36'st Bosio), Furlan; Frulla (8'st Petrilli); Roveretto, Cristofoli.

A disposizione: Guadagnin, Bertaso, Baronio, Paoli, Sabato.

Allenatore: Loris Bodo.

ARBITRO: Colaninno di Nola (Marconi e Baschieri di Lucca).

RETI: 7'pt Tobanelli (U), 11'pt Pasi (U), 14'st Petrilli (T).

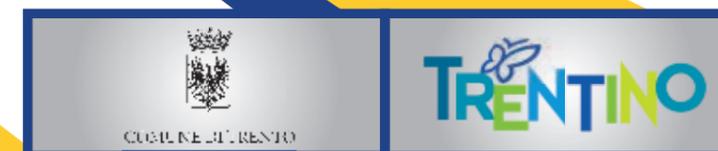
NOTE: campo in sintetico in ottime condizioni. Spettatori 300 circa. Giornata soleggiata. Ammoniti Arvia (U), Salvadori (U), Zucchini (T), Furlan (T). Calci d'angolo 4 a 2 per l'Union Feltre. Recupero 1' + 4'.



A.C. Trento abbraccia



Partner Tecnico



MAIN PARTNER

GLI IMPEGNI DI MARZO

Il mese di marzo, fondamentale per il corso della stagione, sarà contraddistinto da due scontri con dirette rivali nella corsa verso la salvezza e due incontri contro pretendenti al passaggio di categoria. Nel mezzo una domenica di riposo per permettere alla Rappresentativa Lnd Under 18 di partecipare alla "Viareggio Cup".

Il nuovo mese si aprirà con la sfida alla capolista Adriese, rivelazione (ma non troppo) dell'annata: la formazione della provincia di Rovigo può contare su di un attacco "mitraglia" con la coppia formata da Marangon e Aliù che ha sin qui messo a segno oltre trenta reti. Sette giorni più tardi sarà tempo di riposare per tutte le formazioni iscritte al campionato di serie D: come da calendario il torneo si fermerà e la selezione formata dai migliori giovani d'Italia sarà protagonista al "Torneo di Viareggio" assieme alle compagini "Primavera" delle squadre più blasonate d'Italia e a numerose rappresentative provenienti dal resto del mondo.

Il girone C riprenderà, dunque, domenica 17 febbraio e sarà tempo di derby con la trasferta a Levico Terme per affrontare la formazione di casa, anch'essa impegnata nella rincorsa alla salvezza. La sfida andrà in scena al "Comunale" di viale Lido davanti a quello che, è facile prevederlo, sarà un folto pubblico. Lo scorso anno, nel match disputato più o meno nello stesso periodo ma a metà settimana, il Trento riuscì nell'impresa di espugnare l'impianto valsuganotto grazie ad una strepitosa rimonta finale. La partita terminò 4 a 2 in favore dei gialloblù del capoluogo con reti di Bardelloni, Zecchinato, Paoli e Papa Dadson. A strettissimo giro di posto domenica 24 andrà in scena un'altra sfida salvezza di fondamentale importanza: si tornerà a giocare sul manto dello stadio "Briamasco" e l'avversario di turno sarà la Clodiense Chioggia, che in classifica precede di poche lunghezze i gialloblù. Il match d'andata terminò 1 a 1 con rete gialloblù a firma di Bosio. Il mese di marzo si chiuderà con la trasferta in terra vicentina sul campo dell'Arzignano Valchiampo, altra formazione - al pari dell'Adriese - impegnata nella rincorsa alla promozione diretta tra i professionisti. Tra le fila venete milita da ormai diverse stagioni il centrocampista Luis Maldonado che, prima di spiccare il volo verso il calcio che conta, è cresciuto e si è formato calcistica



MARZO 2019				
03/03	🏠	ADRIESE	🏟️	14:30
17/03	🚌	LEVICO TERME	🏟️	14:30
24/03	🏠	CLODIENSE	🏟️	14:30
31/03	🚌	ARZIGNANO	🏟️	15:00



MAESTRI DI HOSPITALITY



Main partner settore giovanile

Partner settore giovanile

Main partner calcio a 5

--	--

DELUXE PARTNER



Blue City
COLD STORAGE & LOGISTICS

Il tuo partner d'acciaio.
E di alluminio.



URBAN CITY ROVERETO



LARENTIS LORENZ
PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO

FACCIAE E COPERTURE VETRATE | CARPENTERIA METALLICA
STRUTTURALE | STRUTTURE SPECIALI IN ALLUMINIO |
LAVORAZIONE ACCIAIO INOX | SERRAMENTI | RIVESTIMENTI

Via Linz, 41 | 38121 Trento - Italy | T +39.0461.917180 | F +39.0461.331448
info@larentis-lorenz.com | www.larentis-lorenz.com

 LARENTIS LORENZ PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO	 nthoFIN FINANZIARIA	 ZOBEL GROUP
 ITAS ASSICURAZIONI AGENZIA DI TRENTO	 FERSINA TOUR	 ZDL COSTRUZIONI
 Studio Decaminada Dottori Commercialisti Revisori contabili	 GRUPPO ALPIN www.gruppoalpin.it	 GIACCA CARPENTERIA
 Grisenti elettricità telecomunicazioni sicurezza	 atesina gas	 BROCCAFFE ESPRESSO ITALIANO
 HOTEL ADIGE HA	 WOLF Klimatechnik	 LG Life's Good
 MAK COSTRUZIONI	 VOLVO Pastorello TRENTO	 Casse Rurali Trentine
 REI Schneider Electric	 ZET-TRE SRL	 telmotor Simply Smart Solutions
 SCANIA	 LIMONTA SPORT	 EURO Spin
 SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO	 comet SimeVignuda Materiale elettrico - Illuminotecnica - Automazioni	 Buonristoro VENDING GROUP
 ISOLA RAW MATERIALS	 disano illuminazione	 CALIARIGIUSEPPE
 BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.R.L.	 errek CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE	 HI-TECH GROUP TECHNOLOGICAL SYSTEMS

PLATINUM PARTNER



GRUBER: SERVIZIO E ASSISTENZA PER LA CLIMATIZZAZIONE

Presente da oltre 50 anni sul territorio nasce nel 1967 quando Lorenzo Gruber inizia la sua avventura con una ditta individuale specializzata nella realizzazione di impianti elettrici civili ed assistenza tecnica ai bruciatori di nafta e gasolio. Tra il 1993/94 la piccola ditta individuale comincia ad espandersi aumentando significativamente il numero (oggi oltre le 50 unità) dei propri collaboratori e trasformandosi, in società: la Gruber S.r.l. Nello stesso periodo Gianni Gruber diventa l'amministratore unico dell'azienda che da mezzo secolo è un punto di eccellenza tra le aziende trentine e nell'ambito più generale del settore termico. L'azienda si è sempre distinta per il continuo impegno profuso nel diffondere la cultura impiantistica e nel promuovere l'importanza di una corretta attività di gestione e manutenzione degli impianti esistenti al fine di preservarne le performance e di ottimizzare il risparmio energetico. Fin dalla sua fondazione Gruber S.r.l. ha saputo guardare avanti, verso le nuove tecnologie e verso nuovi traguardi di qualità, competenza e professionalità. L'innovazione, la ricerca delle soluzioni più idonee, le partnership con collaboratori, clienti e fornitori insieme ad una forte attenzione per la formazione a tutti i livelli del nostro personale, sono i principi che hanno creato il Valore dell'Impresa. Gruber srl, garantisce ai propri clienti elevate competenze e capacità professionali. L'azienda realizza impianti di riscaldamento e di condizionamento e punta su energie alternative pulite come il solare e il geotermico. L'azienda è specializzata in quattro settori:

- Impianti termici e di condizionamento
- Impianti elettrici ed elettrici speciali
- Impianti idraulici e idraulici speciali
- Sistemi domotici.

Un ambito particolare del GLOBALSERVICE, overesia dei servizi di gestione e manutenzione del patrimonio tecnologico dei nostri clienti, è rappresentato dai SERVIZI ENERGIA. Questo tipo di offerta ha l'obiettivo di rendere efficiente e di ridurre il consumo energetico primario. In questo settore Gruber srl offre:

- contratti EPC (energy performance contract) relativi alla prestazione di tutti i servizi di esercizio e manutenzione di impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento, elettrici, domotici e comunque di qualsiasi tipo di impiantistica che utilizzi energia primaria o secondaria.
- consulenza tecnologica specialistica attività di project management, di orientamento ed assistenza operativa per pianificazione ed organizzazione di interventi nei settori energetico, manutentivo ed impiantistico.

Da oltre vent'anni Gruber srl ha intrapreso un percorso per l'acquisizione di certificazioni, in modo da proporsi al meglio sul mercato ed evidenziare punti di eccellenza. Tutte le attività sono certificate. In particolare:

- ISO 9001 che fornisce una struttura e una serie di principi che garantiscono un approccio di buon senso alla gestione della propria organizzazione per soddisfare in modo coerente i clienti e le altre parti interessate.
- ISO 14001 la norma internazionale per progettare e implementare un sistema di gestione ambientale.
- ISO 18001 che stabilisce come deve essere realizzato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi per i lavoratori.

l'attestazione SOA che permette di partecipare alle gare pubbliche. L'azienda è inoltre molto attiva nel sostenere le associazioni e gli enti del territorio che aprono numerose opportunità per le persone e specialmente per i giovani. Ogni anno Gruber srl si impegna come sponsor in molte iniziative a beneficio della popolazione della zona. Particolare attenzione è data alle associazioni sportive e alle loro attività.



Sede:
Via Monte Misone 21
Zona Baltera Centro Archimede
38066 Riva del Garda (TN)
Tel 0464 516948 - Fax 0464 517227
info@grubersrl.it
P.iva 01850370220
http://www.grubersrl.it/

Filiale:
Via Maccani 34 - 38121 Trento
Tel 0461 823235 - Fax 0461 421546
infotrento@grubersrl.it



UNA SQUADRA SU CUI CONTARE



METAL WORKING SRL
Viale Dante 300 - c/o BIC – Business Innovation Center
I-38057 Pergine Valsugana TN - Italy

Telefono +39 0461 531398 - Fax +39 0461 539144
info@metalworkingweb.com
www.metalworkingweb.com

LE NUOVE SFIDE DI CASA TUA

Casa Tua allarga i propri orizzonti, con obiettivi sempre più importanti da raggiungere



"Bella come Casa Tua c'è solo Casa Tua". Con questo slogan, il Gruppo Paterno ha creato l'anello mancante della catena al servizio della casa. La realtà imprenditoriale originaria della Valsugana si prende cura dell'abitazione in tutte le sue dimensioni. Xlam Dolomiti è la sapiente congiunzione tra il know-how trentino della lavorazione del legno e le più avanzate tecniche di costruzione bioedilizia, EuroBrico pensa ad attrezzare l'abitazione con tutto quanto occorre per il "fai da te" e, infine, Casa Tua arreda l'ambiente domestico. La storia tra Casa Tua e l'A.c. Trento S.c.s.d. inizia nel luglio 2017 quando Mirco Paterno, responsabile per gli affari generali dell'impresa, approda nel mondo calcistico come Main Sponsor della Prima Squadra gialloblù, al fine di scrivere una pagina importante di sport trentino. Casa Tua rappresenta il gusto, lo stile e la bellezza della tradizione italiana. Riesce a realizzare i sogni dei clienti accompagnandoli ad ogni passo con professionalità, serietà e un gran numero di servizi. Casa Tua dispone del servizio di progettazione personalizzata: con preparazione e competenza addetti alla progettazione vi guideranno nelle fasi di ideazione e sviluppo dell'arredo, ascoltando le vostre preferenze ed esigenze specifiche. Grazie alla loro creatività

e competenza nel settore, daranno forma a cucine, camere, camerette, salotti, bagni, uffici e molto altro. L'ottima riuscita del progetto dipende anche da un sopralluogo dettagliato: dopo aver chiesto un appuntamento l'azienda mette a disposizione personale specializzato per effettuare le misurazioni necessarie. Casa Tua vi accompagna anche in ogni fase della realizzazione e della messa in opera e una volta acquistato il prodotto, questo viene condotto con puntualità e precisione alla logistica di riferimento. Successivamente il call center provvede ad organizzare e gestire la consegna, mettendo poi a disposizione artigiani specializzati nel montaggio che si occupano anche di ritirare il mobile usato, facilitando il cliente e garantendo, al contempo, uno smaltimento ecosostenibile. Il tutto viene completato con il montaggio del prodotto nuovo e la verifica della qualità del lavoro svolto.



Si è da poco concluso un anno chiave per la crescita di Casa Tua, come è stato il vostro 2018?

È stata un'annata molto intensa e importante per lo sviluppo della nostra azienda. Abbiamo attuato la nostra politica di ampliamento a trecentosessanta gradi, sbarcando in regioni chiave come il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia. Ora siamo presenti in tutto il Triveneto grazie alle inaugurazioni di Udine e Ronchi dei Legionari (presso il centro commerciale Nord Est Mall, dove in contemporanea è stato aperto anche un punto vendita EuroBrico), mentre in Lombardia abbiamo portato il nostro servizio nell'area metropolitana di Milano (Linate e Rozzano). Un mercato dove vi sono diversi competitor ma grazie alla qualità del prodotto e all'attenzione che riserviamo ad ogni nostro acquirente riusciamo a ritagliarci un'interessante fetta di clientela. Infine, per quanto riguarda i punti vendita di Trento e Rovereto riscontriamo un sempre maggior apprezzamento da parte della nostra clientela, con diversi utenti altoatesini che si stanno sempre più fidelizzando a noi.

Lo sguardo e la mission della vostra impresa sono però sempre proiettati verso il futuro, cosa vi aspettate da questo nuovo anno?

Il nostro obiettivo rimane sempre quello di aumentare la qualità

del servizio proposto, al fine di raggiungere il grado di soddisfazione massimo dei nostri clienti.

A cavallo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 abbiamo inaugurato anche una grande novità: Cose di Casa Tua.

In ogni punto vendita è stato creato un corner con il "brand" Cose di Casa Tua dove proponiamo agli utenti tutta l'oggettistica necessaria all'arredamento della propria casa, una serie di articoli di complemento d'arredo che aumentano l'offerta di Casa Tua.

Quali sono le nuove aperture previste per il 2019?

Inizieremo subito con l'inaugurazione del punto vendita di Carpi il 28 marzo, dove apriremo uno store di 2000 mq, rafforzando così la nostra presenza in Emilia Romagna.

Successivamente abbiamo in programma le aperture di Busnago (prevista per maggio, all'interno del centro commerciale Globo), Bologna e Verona.

Vogliamo continuare a crescere per migliorare di giorno in giorno ed affermarci sempre più in tutto il Nord Italia.

**"Bella come Casa Tua
c'è solo Casa Tua".**



BY LORENZI, UTENSILERIA E FERRAMENTA



UTENSILI ELETTRICI
BATTERIA E PNEUMATICI
SERRATURE
VITERIE
ACCIAIO E INOX



By Lorenzi

Via Brennero, 4 - 38100 TRENTO
Cod. Fisc. e P.I. 00292540226
Tel: +39 0461 986621
Fax: +39 0461-986527
info@bylorenzi.it

GRASSI GESTIONI IMMOBILIARI	BLU time Gestione & Promozione Centri Commerciali	Rigotti F.lli S.r.l.	fogarolli s.r.l.
POSTAL QUALITÀ DEL COSTRUTTORE	CAVIT TRENTO	PINTARELLI	Elettrica S.r.l.
italnolo SOVECAR	CLIMACENTER	DOC ristorante-pizzeria	Defant's club Wellness concept
MUBRE	KROS ELETTRONICA	CARRON COSTRUZIONI GENERALI	ISOL GAMMA ISOLAZIONE - IMPERMEABILIZZAZIONE - BIFACCIONTO TETTI/FAZZE
Activa Servizi & Ambiente	arcoda INFORMATION TECHNOLOGY	Poli SUPERMERCATI	COSTRUZIONI COMAI
Segata fornita dal 1956	NORD studio spazio pubblicitario, grafica & interior design	CHISTE' S.r.l. Costruzioni e Ristrutturazioni	DECOS ITALIA 801
GRUPPO SERRAMENTI SERRAMENTI - ALUMINIO - PVC - LEGNO	GRAFICHE DALPIAZ RIPRODUZIONE	HOLDING BERTOLDI www.bertoldi.eu	walliance the real crowd
CB&ASSOCIATI	Z.style Parapetti Certificati www.zstyle-parapetti.it	MEDIO CREDITO INVESTIMENTI S.R.L.	NATAM S.R.L.
GREEN TOWER	LINEA GAS GRUPPO SAPIO	Mec.VIS IT & TELECOM SERVICES	SecureLife Prodotti e Servizi per la Sicurezza
REWIND altuofianco FILIALE DI TRENTO	Nordglace S.r.l. VINOVA TRENTO	Cassa Centrale Banca GRUPPO CREDITO	VIMAR energia positiva
eLunch Edenred	Sensi REGOLAZIONE SPARMI TELEFONO ED INTERNET	PITTURE Bertotti	www.trebi-celle.com treBI
servizi imprese I SERVIZI TORASSO	alemax antinfartunistica www.alemax.it	MAXI DRIVER SERRAMENTI	WÜRTH
Livio Catering Ricevimenti/Banqueting	sadesign.it	aesseservice DISTRIBUTORI AUTOMATICI	iGuzzini
LINERGY EMERGENCY LIGHTING	Gi Group YOUR JOB, OUR WORK	RAPID FOLDING SYSTEMS	
CONTRACT LUCE e design	MEB Elettroforniture	GRUBER	Sarnicola 0463 735088 Fucine di Ossana 0463 731619 ENTERPRISE S.R.L. Distribuzione servizi - ICS P&S Trento 0461 82234 0461350 0461 92886
PHOENIX Informatica Bancaria	by Lorenzi UTENSILERIA E FERRAMENTA	ABITO HOLZ EDIFICI A MISURA DI SOGNO	

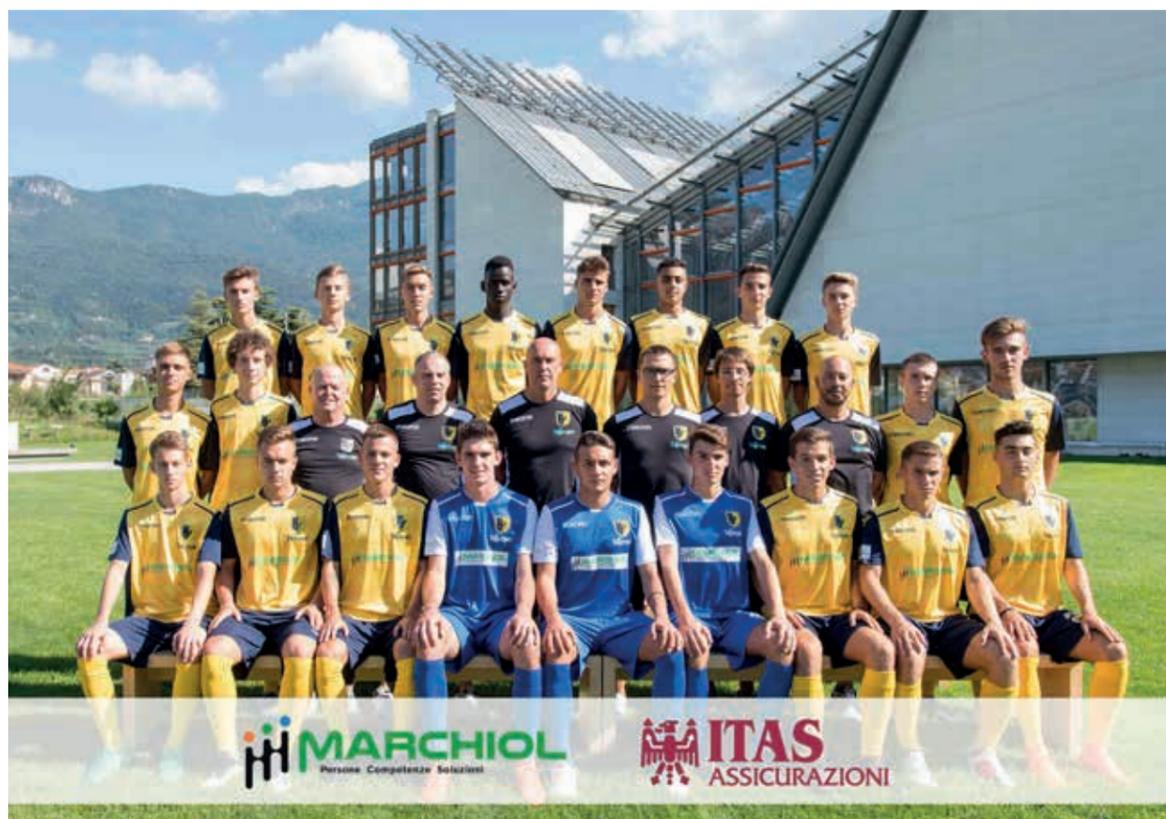
GOLD PARTNER

A TU PER TU CON IL PROF. VARESCO

Trentatré anni ancora da compiere, ma un'esperienza già quasi decennale sul campo. Per tutti i ragazzi è il "Prof.", appellativo dedicato ai preparatori atletici. La sua forza? Aver compiuto una trafila "completa" all'interno del settore giovanile sino a raggiungere la prima squadra e aver osservato, da vicino, tutte le categorie con le problematiche specifiche. Dopo cinque minuti di chiacchierata si capisce subito che Nicolò Varese, nonostante la giovane età, è un "pozzo" di conoscenza nell'ambito della preparazione atletica e del recupero degli infortuni. Ma vi sono altri due aspetti - fondamentali - che catturano immediatamente l'attenzione dell'interlocutore, ovvero la grande umiltà e la voglia di continuare ad informarsi. Della serie: chi si ferma è perduto. E il sogno di Varese è quello di arrivare in serie A. Il percorso da "allenatore fisico" ("un preparatore atletico deve essere competente in materia di calcio e lavorare sempre assieme all'allenatore") di Nicolò Varese inizia nella stagione 2010 - 2011 al Mezzocorona, società con la quale collaborerà per quattro stagioni. La prima avventura è nel campionato "Berretti" a fianco del tecnico Pierpaolo Bresciani, mentre l'anno successivo si dedica agli Allievi Elite assieme a Loris Bodo, attuale tecnico della nostra formazione maggiore. Nella stagione successiva viene promosso in prima squadra, lavorando con i tecnici Orsini e Giacomotti e, dopo il ripescaggio estivo, prosegue il proprio operato in Quarta Serie, questa volta come vice di Bodo con, ovviamente, anche il ruolo di preparatore atletico. Il campionato si conclude con una straordinaria salvezza, ma a giugno Varese cambia

LA SCHEDA

Nicolò Varese è nato a Trento il primo giugno 1986. Sposato con Serena, è padre del piccolo Gabriele. Lo sport è sempre stata parte integrante della sua vita: in età giovanile pratica contemporaneamente sci di fondo, corsa campestre e, ovviamente, calcio. Compie tutta la trafila delle giovanili nel Fiemme Cr sino alla prima squadra. Per otto stagioni veste la maglia della prima squadra rossoblù, disputando due campionati di Prima Categoria e sei di Promozione. Dopo essersi diplomato all'Istituto per Geometri "Pozzo" di Trento, s'iscrive all'Università di Scienze Motorie a Verona e nel 2011 consegue la laurea triennale. Tre anni dopo, nel 2014, completa il proprio percorso con la laurea magistrale con una tesi dal titolo "Valutazione delle caratteristiche antropometriche e della resistenza nei giovani calciatori. Confronto tra diversi ambiti agonistici". Il suo elaborato gli permette di vincere il primo premio al ventiquattresimo Convegno Nazionale Aipac e il secondo premio al prestigioso concorso "Icaro Scienza & Sport". Nel 2013 ha conseguito il patentino d'allenatore "Uefa B" e, due anni dopo, è diventato ufficialmente Preparatore Atletico dopo aver brillantemente superato il corso presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Attualmente è anche docente di Metodologia dell'Allenamento dei corsi "Uefa B".



aria e si trasferisce all'Alto Adige, dopo aver guidato - in prima persona - da allenatore e preparatore atletico, anche la formazione Esordienti a 9. Nella stagione 2014 - 2015 veste dunque il biancorosso si divide tra le compagini Giovanissimi Nazionali e Giovanissimi Regionali, svolgendo il doppio incarico di allenatore in seconda e preparatore atletico, in stretta collaborazione con gli allenatori Salvatore Leotta e Arnold Schwellensattl. L'approdo in via Sanseverino è datato 2015: viene nominato responsabile dei preparatori atletici e dell'attività fisico - motoria del settore giovanile e dell'attività di base e segue in prima persona la compagine Allievi Elite, di cui è vice allenatore e preparatore atletico. Poi il passaggio alla Juniores Elite e, nelle ultime due stagioni, cura i muscoli degli atleti della formazione Juniores Nazionale ed è anche il "secondo" del tecnico Max Caliarì, suo compagno d'avventura nelle ultime tre annate. **Professor Varese, innanzitutto ci spieghi perché "allenatore fisico" e non "preparatore atletico".**

"E' semplice: nel calcio moderno il preparatore atletico deve essere anche un allenatore, avere conoscenze specifiche e saper gestire le esercitazioni secondo quelle che sono le esigenze del gioco. Il lavoro fisico deve tenere conto di tempi, spazi e intensità. Un esempio: l'allenamento, a mio avviso, non dovrebbe mai durare più del tempo della partita, ovvero un'ora e mezzo".

Lei è il coordinatore dell'attività fisico - motoria del nostro settore giovanile e della scuola calcio: come sviluppa il lavoro con gli altri allenatori fisici?

"Ho la fortuna di collaborare con figure di altissima professionalità e competenza e questo, sicuramente, facilita il mio compito. Daniele Tabarelli, Matteo Lever, Mario Primon, Ivan Scartezzini e Michela Maistri sono tecnici e persone con le quali è un piacere lavorare. Abbiamo cercato di creare un gruppo contraddistinto da grande "interscambiabilità" e il lavoro viene sviluppato secondo un metodo progressivo".

Dunque la crescita fisico - motoria di un giovane calciatore deve seguire di pari passi quella tecnico - tattica?

"Senza ombra di dubbio. Ecco perché, all'interno di un settore giovanile, è fondamentale che tale percorso sia coordinato e continuativo, secondo una metodologia di lavoro

condivisa e organizzata. Nella scuola calcio, sino alla categoria Esordienti, si parla di educazione motoria, dai Giovanissimi in avanti si lavora sull'insegnamento e sul miglioramento dei movimenti degli atleti".

Ha un preparatore atletico di riferimento? Si ispira a qualcuno nella metodologia del suo operato?

"Per quanto riguarda il lavoro di forza funzionale Alberto Andorlini, oggi all'Inter ma con trascorsi anche al Palermo e all'Udinese, è sicuramente un "guru" del campo. Per il resto credo ci sia la possibilità d'imparare da tutti i colleghi: l'importante, poi, è saper adattare le cose e rendere utili al contesto in cui si opera".

Gli allenatori si aggiornano, studiano in continuazione e non possono permettersi di restare "al palo". E' così anche per i preparatori atletici?

"Assolutamente sì. La frase "non si finisce mai d'imparare" è quanto di più vero ci sia: la metodologia dell'allenamento è in continua evoluzione e aggiornarsi non è fondamentale, ma obbligatorio. Ognuno ha le proprie idee e convinzioni, ma il confronto, lo studio e le nuove conoscenze permettono di migliorarsi. Nel nostro lavoro, ma più in generale nello sport, si lavora per crescere e migliorare".

UN CALCIO ALL'...INVERNO



I campionati a carattere provinciale sono ripartiti, ma per tante formazioni la sosta invernale è stata brevissima. Anche quest'anno la nostra società ha organizzato il torneo "Un calcio all'inverno", manifestazione che ha visto la partecipazione di ben 14 squadre, 8 nella categoria Allievi e 6 tra i Giovanissimi. Il torneo, organizzato nei minimi dettagli dal responsabile del settore giovanile e dai suoi più stretti collaboratori, si è sviluppato nei mesi di gennaio e febbraio con le gare di finale disputate ad una settimana dall'inizio dei campionati federali. Nella manifestazione riservata alle formazioni Allievi i gialloblù guidati da Pierluigi Capone hanno superato per 3 a 0 la Ravinense

nella finalissima disputata al "Talamo". Terzo gradino del podio per il Neugries, che nella sfida contro la ViPo Trento si è imposto per 5 a 1. La nostra società ha fatto il bis, conquistando anche il trofeo Giovanissimi. Nell'ultimo atto i ragazzi di Voltolini, sul campo di Ponte Arche, hanno piegato dopo i calci di rigore i pari età del Comano Fivè: 1 a 1 il risultato al termine dei tempi regolamentari, con gli aquilotti "cecchini" dal dischetto e capaci di realizzare tutti e cinque i penalty a fronte di un errore da parte dei giudicari per il 6 a 5 finale. Terzo posto, infine, per il Telve, che ha battuto per 2 a 1 il Riva del Garda.



GLI AQUILOTTI TRICOLORI

Matteo Trevisan

Matteo Trevisan è alla sua seconda stagione in maglia gialloblù. Centrocampista classe 2000, nell'attuale annata ha già collezionato 18 presenze in serie D, mettendo a segno anche una rete, precisamente nella sfida contro il Montebelluna. Giocatore di grande duttilità, in grado di agire sia da playmaker - ruolo che ricopre nella Juniores Nazionale - che da interno, dotato di ottima tecnica individuale e grande forza fisica, Trevisan ha militato nei settori giovanili di Sacco San Giorgio, Mezzocorona, Sacra Famiglia e Mori Santo Stefano, con cui ha anche esordito (con gol, nella sfida contro la Virtus Trento), ad appena 15 anni, nel campionato di Promozione. Nell'estate 2017 approda in gialloblù e diventa subito uno dei punti fermi della Juniores di Max Caliarì con cui raggiunge i playoff scudetto dopo aver chiuso al secondo posto la stagione regolare. Il passaggio in prima squadra è la logica conseguenza e le sue prestazioni inducono il Ct Tiziano De Patre a convocarlo, più volte, nella Rappresentativa Under 19 della Lega Nazionale Dilettanti, che tra pochi giorni parteciperà al "Torneo di Viareggio". Trevisan fa infatti parte dei "preconvocati" per la prestigiosissima manifestazione in programma a metà marzo ed ha partecipato all'ultimo raduno della selezione tenutosi a fine febbraio a Collecchio.



Daniele Marcolla

Grandissime doti fisiche (1,94 di altezza) e capacità tecniche non comuni per un ragazzo di appena 16 anni. Daniele Marcolla, portiere classe 2002, difende i pali della formazione Under 17 Elite (con cui sta vincendo il campionato), ma ha già al proprio attivo anche diverse convocazioni con la formazione Juniores Nazionale e tanti allenamenti agli ordini del preparatore dei portieri della prima squadra Davide Zomer.

Originario della val di Non, Marcolla ha mosso i primi passi calcistici nel settore giovanile della Bassa Anaunia, vestendo la maglia giallorossa per quattro stagioni. Poi passa al Mezzocorona, dove resta per altre due annate, prima di trasferirsi all'Alto Adige. Con il sodalizio altoatesino disputa due campionati Giovanissimi e, nell'estate del 2016, sceglie i colori gialloblù del Trento e approda in via Sanseverino. Marcolla ha partecipato a tutti i raduni della Rappresentativa Under 17 della Lega Nazionale Dilettanti, l'ultimo dei quali svoltosi a febbraio a Silvi Marina in Abruzzo. Schierato titolare nell'amichevole contro la selezione Juniores dell'Abruzzo, che ha chiuso il "mini" ritiro in provincia di Pescara, è tra i papabili per la convocazione per il prossimo impegno ufficiale della rappresentativa, il "Torneo Città di Arco", manifestazione internazionale che si svolge proprio in Trentino.





Victor Amadori

Un difensore centrale dai piedi buoni e di grande personalità con spiccate doti da leader. Classe 2003, Victor Amadori in questa stagione è uno dei punti fermi della formazione Under 17 Elite, ma non solo. Nonostante la giovane età, Amadori ha infatti già collezionato diverse presenze anche con la Juniores Nazionale di Max Caliarì, grazie anche alla sua duttilità tattica che gli permette di giocare al centro del reparto arretrato e, all'occorrenza, anche sulla fascia sinistra, essendo lui un mancino "puro".

Quella in corso è la seconda annata di Amadori, lagarino doc, in forza al Trento: è approdato nel capoluogo nell'estate del 2017, dopo essere cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del San Rocco, società con la quale nel corso degli anni si è creato e consolidato un proficuo accordo di collaborazione sportiva.

Nelle scorse settimane Amadori, che già lo scorso anno aveva vestito la maglia azzurra della selezione Under 15 della Lnd partecipando al prestigiosissimo Torneo Internazionale "Cava de' Tirreni", è stato convocato dal Ct Calogero Sanfratello per partecipare al ritiro svoltosi al Villaggio Azzurro di Novarello della Rappresentativa Under 16 assieme al compagno di squadra Anxhelo Kojdheli, in vista dei prossimi impegni ufficiali che vedranno protagonista la nazionale azzurra.

Gabriel Santuari

Gabriel Santuari è il prototipo del centrocampista moderno, capace di ricoprire praticamente tutti i ruoli nella zona mediana del campo anche se, per caratteristiche, il "fratello d'arte" (Nicolas, il maggiore, è calciatore professionista, attualmente in forza all'Ambrosiana, dopo aver militato per tanti anni nella Virtus Vecomp Verona) rende al meglio delle proprie potenzialità in posizione centrale, agendo da metodista.

Cresciuto calcisticamente nel Lavis, dove è rimasto sino ai 10 anni di età, Santuari è poi passato al Mezzocorona e, per tre stagioni, ha vestito la maglia del sodalizio gialloverde. Il trasferimento al Trento avviene nel 2014: due campionati tra gli Allievi e poi il salto nella Juniores, con cui disputa un torneo Elite provinciale prima del salto nel campionato nazionale. Già lo scorso anno è stato uno dei "cardini" della formazione guidata da Max Caliarì, con cui ha conquistato il secondo posto al termine della regular season, e nell'attuale stagione ha ottenuto anche i "galloni" del capitano. Dopo numerose convocazioni in prima squadra, a fine gennaio ha festeggiato anche l'esordio in serie D, avvenuto nel corso del derby contro la Virtus Bolzano.

Con la Rappresentativa Under 18 della Lnd ha partecipato a diversi raduni, l'ultimo dei quali tenutosi a gennaio a Peschiera agli ordini del Ct Tiziano De Patre e del suo staff.



Tommaso Melone

Il "figlio d'arte" Tommaso Melone (papà Marco è stato portiere di buon livello e poi tecnico di assoluto valore in Eccellenza e serie D: oggi è direttore generale del Levico Terme) sta bruciando le tappe. Classe 2004, è un estremo difensore dotato di grande esplosività e di un'ottima tecnica individuale, anche quando si tratta di giocare la palla con i piedi, aspetto, questo, fondamentale nel calcio moderno. Attualmente difende i pali della formazione Under 15 Elite affidata alle cure del tecnico veneto Gianni Simonetto, che sta disputando la fase finale del campionato di categoria. Melone ha iniziato la propria carriera calcistica nel Povo Scania, poi una parentesi al Trento e, successivamente, ha indossato le maglie di Calisio e ViPo Trento. La scorsa estate è avvenuto il ritorno in gialloblù, per proseguire nel percorso di crescita che l'ha portato ad indossare per la prima volta la maglia azzurra.

Nelle scorse settimane, infatti, Melone ha partecipato al primo raduno annuale della Rappresentativa Under 15 della Lega Nazionale Dilettanti svoltosi a Formia. Per tre giorni il giovane portiere gialloblù ha lavorato agli ordini del Ct Antonio Albanese e del suo staff assieme ad altri venticinque coetanei provenienti da tutta la Penisola. Nel mese di giugno la selezione parteciperà al prestigioso torneo internazionale di Cava de' Tirreni.



Anxhelo Kojdheli

Poche parole e tanta sostanza. Anxhelo Kojdheli, difensore centrale classe 2003, è il prototipo del centrale arretrato che tanto piace agli allenatori di oggi. Dotato di ottima struttura e forza fisica, possiede anche grande velocità e una buona tecnica individuale ed, essendo lui mancino, spesso è stato impiegato anche sulla corsia di sinistra grazie alla sua duttilità tattica.

Cresciuto nel settore giovanile del Mezzocorona, dove ha compiuto tutta la trafila sin dai Pulcini, è approdato quattro anni or sono in gialloblù. Il percorso di crescita di Kojdheli è stato continuo e, in questa stagione, il difensore originario della Piana Rotaliana ha indossato le maglie dell'Under 17 Provinciale, l'Under 17 Elite e, nonostante non abbia compiuto ancora sedici anni, ha già al proprio attivo diverse presenze con la formazione Juniores Nazionale. Assieme al compagno di reparto Victor Amadori, con cui forma una coppia affiatata e molto equilibrata, ha partecipato nelle scorse settimane al primo raduno della Rappresentativa Under 16 della Lega Nazionale Dilettanti, svoltosi in provincia di Novara, che ha permesso al Ct Sanfratello di vedere all'opera per la prima volta in stagione i migliori classe 2003 della penisola in vista dei prossimi impegni ufficiali che vedranno protagonista la selezione azzurra.





SU CIÒ
CHE CONTA,
CI PUOI SEMPRE
CONTARE.

PER QUESTO CONTINUERAI A TROVARE
DECINE E DECINE DI PRODOTTI CONAD
A PREZZI BASSI E FISSI.



www.conad.it

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI? FALLA CON CAF ACLI



Michele Mariotto
Direttore del CAF ACLI Trentino

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

Consultare il sito www.acliservizi.it,
chiamare il numero unico
0461 277 277 o scrivere a
info@aclitrentino.it.
Siamo presenti su **Facebook, Twitter,**
YouTube e sull'**App ACLInet**

Come ogni anno CAF ACLI è pronto ad accogliere i contribuenti che hanno bisogno di consulenza per il Modello 730. Il termine ultimo per la presentazione è il 23 luglio e fin da ora è possibile prenotare un appuntamento per avvalersi dell'intermediazione dei nostri esperti fiscali.

Perché dichiarare con CAF ACLI?

Rivolgersi a un intermediario come lo siamo noi, comporta per il cittadino una serie di vantaggi sostanziali - dice il Direttore del CAF ACLI Trentino Michele Mariotto. Innanzitutto perché chi sceglie di dichiarare affidandosi a un intermediario fiscale delega anche la piena responsabilità dell'elaborazione del modello. Ciò significa che se l'Agenzia delle Entrate dovesse riscontrare degli errori nella dichiarazione, sarà l'intermediario a pagare eventuali sanzioni. Inoltre, il cittadino non dovrà fare praticamente nulla: l'integrazione e la modifica degli importi riportati nella precompilata saranno a cura di un esperto di Caf Acli, così come la conservazione dei documenti. La dichiarazione è sempre consultabile online sul sito MyCAF.it accedendo all'area riservata dedicata ai nostri clienti.

Per chi non ha molto tempo o non vuole spostarsi da casa offrite il servizio di 730 online. Come funziona?

Si tratta di un modo semplice, comodo e sicuro di fare la dichiarazione 730, senza il bisogno di prendere appuntamento e di venire presso i nostri uffici.

Basta registrarsi sul portale www.il730.online, fotografare tutti i documenti utili e caricarli nell'Area riservata. A questo punto un nostro consulente fiscale prenderà in carico la pratica dall'inizio alla fine, dalla compilazione alla trasmissione all'Agenzia delle Entrate, rispondendo ad ogni dubbio tramite una chat.

Come prenotare un appuntamento?

Ci sono diversi canali:

- chiamando il numero 0461 277 277
- on-line sul sito MyCaf.it
- inviando una email a info@aclitrentino.it
- chattando con i nostri operatori dal sito www.acliservizi.it o dalla App ACLInet

CAF ACLI,
dove tutto è più semplice.



CAF ACLI

CAF ACLI,
dove tutto è più semplice.



Assistenza Fiscale:
730, UNICO, ISEE, ICEF



Contribuenti
Minimi e
Forfetari



Adempimenti
fiscali Enti Non
Commerciali



Colf e
badanti



Pratica di
successione



Contratto
di affitto



Gestione
della contabilità



CAF ACLI

www.acliservizi.it

www.acliservizi.it



Scarica Conad App

L'ANGOLO DEL DOC: IL TRAUMA CRANICO

Il mio primo anno nel Trento lo passai seguendo il settore giovanile, a fianco dell'allenatore Sergio "Pantera" Codognato. In uno dei primi incontri, svoltisi in trasferta ad Avio, il nostro portierino Rigoni in uno scontro tra il suo capo ed un piede di un giocatore avversario, rimase a terra privo di sensi per alcuni secondi. Memore che già 2000 anni fa Ippocrate, padre di tutti noi medici, aveva espresso l'opinione che nessun trauma cranico può essere considerato innocuo, valutai l'incidente con la massima attenzione. Le ragioni di tale prudenza sono molteplici, soprattutto considerata la non proporzionalità tra l'entità del trauma e quella del danno cerebrale. Se compare sintomatologia neurologica, l'evoluzione clinica verso il peggioramento potrebbe essere molto rapida. È ovvio che quando sono presenti disturbi di coscienza, come nel caso del nostro portiere, il problema non si poneva, ma comunque l'accompagnatore che sedeva con me in panchina non se ne accorse e si rischiò veramente un accidente maggiore. Infatti si alzò prima di me e diretto verso il portiere cercò di alzarlo da terra credendo fingesse una botta. Il dilemma però si pone anche al medico, qualora ci sia un trauma cranico in un giocatore che non ha alcun sintomo (cefalea, sanguinamento, perdita di coscienza...), ed è ben orientato e riconosce se stesso e chi lo circonda. Infatti, questi pazienti, nelle ore successive, potrebbero presentare segni di lesione nervosa (vomito, cefalea intensissima, giramenti e vertigini). La valutazione che bisogna mettere in opera in questi casi deve essere estremamente rapida, è necessario constatare se presenta ferite o abrasioni, otorragia, altri traumi in altri distretti corporali. Il vomito è il segno che più va tenuto in considerazione perché può dare peggioramento cefalgico immediato. Il medico deve vedere poi le risposte motorie agli arti per accertare l'esistenza di eventuali asimmetrie nei due emisomi. Le pupille devono essere normoreagenti, normodilatanti, mentre in caso di trauma cranico potrebbero essere anisocoriche. Poi, seguendo una mira con il dito, si fa seguire al calciatore in piedi, frastornato, una serie di movimenti oculari per vedere se c'è un

deficit agli oculomotori. Altri nervi che non vanno trascurati, nella rapida visita che il medico sociale deve fare prima di poter spostare il giocatore dall'erba di gioco, sono il nervo ottico, il trigemino, il facciale. Nel primo caso un eventuale deficit visivo viene immediatamente riferito dal calciatore sveglio. Il trigemino veicola invece la sensibilità della faccia: asimmetrie di sensibilità al viso o riduzione di forza nei muscoli masticatori sono indice di un deficit a cui prestare la massima attenzione. Le lesioni del nervo facciale, in ultimo, sono quelle che possono essere valutate, nel calciatore sveglio, ai bordi del campo, chiedendo di mostrare i denti: l'asimmetria della rima buccale è indice di lesione al nervo periferico e delle vie motorie cortico bulbari. In alcuni casi di traumi molto lievi si può consentire al calciatore di continuare la partita, ma a bordo campo il medico aumenta la vigilanza sul soggetto che corre, anche se il resto della partita è soporifera. Non deve, il giocatore, però avere nessuno dei seguenti segni o sintomi: disorientamento, cefalea, offuscamento della vista o amnesia. Nel caso invece il giocatore rimanesse esanime sul terreno, il gioco deve essere immediatamente sospeso e tutti gli altri giocatori devono essere allontanati dall'infortunato. Si devono metter in atto le manovre per rendere pervie le vie respiratorie, iperestendere lievemente la testa, eventualmente sollevare la mandibola e liberare la bocca e l'ipofaringe da eventuale presenza di sangue, prodotti di secrezione, corpi estranei. Solo raramente può esserci un arresto respiratorio. Fortunatamente, toccando ferro, in 27 anni di calcio Trento non mi è mai accaduto. Nel caso di Rigoni, stabilizzato il ragazzo, egli venne trasportato mediante l'elicottero all'Ospedale di Rovereto, dove vi rimase una settimana circa. Si ristabilì completamente e continuò la sua carriera parando, vincendo, perdendo e godendosi la vita.



Dott. Nicola Paoli
Medico sociale A.C. Trento
Specialista in Endocrinochirurgia

L'ATTEGGIAMENTO DEL CAMPIONE

Quando il talento da solo non basta, a fare la differenza è come si affrontano le sfide

Spesso si ritiene che il campione nasca con le stimmate del successo. Non è esattamente così, o almeno è vero solo in parte. Per ottenere risultati di alto livello ci sono condizioni che pochi sono disposti ad accettare, a partire da un dato di fatto: il campione sa di avere un talento, ma sa anche che deve condirlo con sette, preziosissimi ingredienti. Quali sono? Ecco: 1) maggiore disponibilità a soffrire e rialzarsi dalle cadute; 2) capacità di lettura positiva del singolo episodio; 3) abitudine a dare il meglio anche quando le condizioni non sono ottimali; 4) attitudine a vivere il contesto presente; 5) consapevolezza dei propri punti di forza; 6) necessità di avere verifiche costanti; 7) senso di responsabilità. Approfondiamoli uno ad uno, in modo da avere una visione d'insieme sull'atteggiamento vincente da tenere sul campo come nella vita di tutti i giorni.

1) Maggiore disponibilità a soffrire e rialzarsi dalle cadute.

Ogni atleta patisce delle cadute, anche molto dolorose, dalle quali sembra complicato rialzarsi: c'è chi decide di mollare tutto per raccontarsi storielle come: «Forse non ero portato», «Ci riescono solo i raccomandati», «Vince chi riceve gli "aiutini"», e così via; c'è chi si crea alibi o addossa colpe agli altri in un bel mix di rabbia, frustrazione e senso di impotenza; e c'è, invece, il campione che decide di rialzarsi subito al di là delle cause della caduta, e rimodella l'esperienza come un momento di apprendimento.

2) Capacità di lettura positiva del singolo episodio.

Quando viviamo un'esperienza, il nostro cervello le dà una connotazione bella o brutta. Se diamo, ad esempio, un significato negativo ad una sconfitta, rischiamo di fare come quel grande tennista che da under 18 ebbe una serie di sonore disfatte contro atleti meno talentuosi. Allora il suo coach gli chiese cosa avesse imparato e lui, dopo avergli risposto male, fu tentato di abbandonare l'attività. Poi, passata la delusione, tornò e disse: «Ho imparato che devo conquistarmi ogni match chiunque sia l'avversario». Il campione attribuisce ad ogni episodio un'accezione migliorativa, a prescindere dal fatto che sia positivo o negativo.

3) Abitudine a dare il meglio anche quando le condizioni non sono ottimali.

Tutti sono bravi ad andare forte quando stanno bene e sono risposati, mentre in pochi vanno forte anche quando sono stanchi. I campioni, invece, sono abituati a dare il meglio di sé indipendentemente dalle proprie condizioni fisiche e mentali, dal meteo o dall'ambiente. I campioni danno sempre il massimo per superare la loro "asticella" e andare oltre il limite precedente. Si vede già in allenamento, quando

una seduta fatta a mille a fronte di una condizione non eccezionale, rivela quella forza interiore che trasformeranno in competizione.

4) Attitudine a vivere il contesto presente.

Il campione vive... fuori dal tempo! Proprio così, è talmente focalizzato su quello che sta facendo qui ed ora, da evitare sia di esaltare o biasimare il passato, sia di proiettarsi nel futuro creando riferimenti e pre-occupazioni superflue. Vive nel presente. Si allena perché gli dà un'enorme soddisfazione farlo, perché desidera migliorarsi giorno dopo giorno. E quando sta gareggiando, inutile sottolinearlo, vuole

vincere e resta concentrato solo sull'istante che sta vivendo nella sua trance agonistica.

5) Consapevolezza dei propri punti di forza.

Il campione esalta i suoi punti di forza senza farne un'ossessione o pretendere la perfezione assoluta. È molto bravo a costruire la propria sicurezza su ciò che sa fare bene, a renderlo speciale, affinché possa finalizzarlo ancora meglio di prima e dell'avversario. È così che rende i propri

punti di forza delle caratteristiche straordinarie, senza cadere nel tranello dei classici percorsi scolastici, secondo i quali se fai bene nove cose e ne sbagli una, tutta l'attenzione viene posta sull'unico errore!

6) Necessità di avere verifiche costanti.

Per la maggior parte degli atleti, purtroppo, gli indicatori di performance si limitano alla gara. Quasi tutti, infatti, aspettano la partita per valutare se sono in linea con gli obiettivi fissati. Il campione, invece, è sicuro di raggiungere la cima con dei controlli costanti. Se sono in linea, si chiede quanto è possibile accelerare; se non lo sono, fa un'analisi e ricalibra i vari passaggi. Non perde tempo ad aspettare il match per fare stime isolate, ma approfitta di ogni istante per confrontarsi con allenatori e preparatori sul proprio processo di crescita.

7) Senso di responsabilità.

Tra tutte le caratteristiche che contraddistinguono l'atteggiamento di un campione da quello altrui, questa è forse la più rara e, al tempo stesso, la più importante. Il campione non cerca meriti e colpe nella fortuna o nella sfortuna. Ciò che accade, nel bene e nel male, non dipende da agenti esterni, ma solo da se stesso, dal suo impegno e da come affronta il momento. È il campione stesso ad assumersi la responsabilità di far eccellere il proprio talento, unico ed inimitabile.

Enzo Passaro,
Formatore (e Speaker Ufficiale del Trento)



SILVER PARTNER

PARTNER SOSTENITORI

per i mobili di casa tua c'è solo casatua



TRENTINO ALTO ADIGE:
TRENTO
ROVERETO

FRIULI VENEZIA GIULIA:
UDINE
RONCHI DEI LEGIONARI

LOMBARDIA:
ROZZANO (MILANO)
LAINATE (MILANO)
BRESCIA
BUSNAGO (PROSSIMA APERTURA)

VENETO:
PADOVA
VICENZA
SAN FIOR
RONCADE

EMILIA ROMAGNA:
FERRARA
CARPI (PROSSIMA APERTURA 28 MARZO)



www.casatuaitalia.it

